

# ROMAGNA Corriere

## di Rimini e San Marino

TUTTI I CONTI DI LORENZO CAGNONI

Congelata White & Blue, in calo il Sia Guest e gli eventi legati al food & beverage. Bene Ttg, Tti, Ecomondo, Enada, Riminiwellness

## Fiera, battuta d'arresto senza drammi

*Chiuso il 2009 con ricavi diminuiti del 4,5% rispetto a due anni fa*

RIMINI. Il segno meno era inevitabile. La flessione era stata avvistata da lontano, già dai prodromi. Sul campo di battaglia a fine anno le perdite non sono poi così devastanti. «Anzi, ci possiamo permettere ancora una posizione alta nella graduatoria dei quartieri fieristici di pregio». A parlare è Lorenzo Cagnoni in occasione del

preconsuntivo 2009. «Quest'anno Rimini Fiera spa chiude con 48,7 milioni di euro di ricavi. Meno 4,5% milioni sui 51 del

2007, anno di comparazione utile per il calcolo, data la presenza di manifestazioni a carattere biennale».

Qualcosa cresce. Sono di segno positivo, sempre in rapporto al 2007, i dati riguardanti gli espositori (ovvero 11.209 contro 10.540) e i visitatori (1.895.980 contro 1.458.758). In crescita anche i metri quadri venduti per un totale di 1.153.482 rispetto al dato del 2007 di 1.097.976 anche se la dimensione dello stand medio va riducendosi. «Nel secondo semestre del 2008 - ha commentato Cagnoni - avevamo intercettato i primi segnali di crisi e proprio un anno fa avevamo annunciato che per il 2009 ci attendevamo il manifestarsi, come è stato, di difficoltà ben più ampie che avrebbero dato il via ad un effetto riverbero sul versante fieristico della crisi del settore manifatturiero che in Italia registra perdite in media del 30%».

*Non è ancora possibile parlare di ripresa  
«Elaboriamo linee di budget ispirate da concretezza realismo e prudenza»*

Ripresa lontana. Basta quest'ultima percentuale per intendere quanto il settore fieristico sia stato penalizzato dalla congiuntura economica. Una situazione che, secondo le ultime analisi, darà fiato non prima di un paio d'anni, in modo da recuperare un andamento positivo della produttività. Secondo Cagnoni, non si può ancora parlare di ripresa e per il 2011 non si devono alimentare false illusioni. Occorre in questo momento ponderare le scelte molto attentamente ed «elaborare linee di budget ispirate da concretezza, realismo e prudenza».

Cosa va e cosa no. Il presidente di Rimini Fiera fa una lunga analisi di come le manifestazioni abbiano affrontato le criticità. «Il Sia Guest ha subito un calo del fatturato e di metri quadrati venduti ma in compenso ha ricevuto apprezzamenti su servizi e contenuti». Un settore che per il momento non prospetta scenari di ripresa è quello legato alla nautica infatti «White&blue» non sarà in calendario per il 2010 e in attesa di sviluppi il progetto sarà congelato. Hanno subito gli effetti della crisi anche gli eventi legati al mondo del food&beverage. Ma ci sono stati anche diversi «virtuosi»: come Ttg e Tti che hanno accresciuto la qualificazione guadagnando spazio sull'avversaria Bit, così come Ecomondo che ha rispettato il budget sia in termini di conto economico che di metri quadrati. Bene anche Enada, Riminiwellness e il settore congressuale con performance in aumento del 4% in netta controtendenza su scala nazionale.